

Certosa, Milano

Viale Certosa 186, Milano

Il sito è ubicato in viale Certosa 186, nel Municipio 8 del Comune di Milano, in un ambito di rigenerazione ambientale, in cui il PGT prevede interventi di forestazione urbana, di rigenerazione degli edifici esistenti e degli spazi aperti, finalizzati a migliorarne le prestazioni ambientali. Inoltre il contesto urbano si caratterizza per la presenza di impianti sportivi, istituti scolastici e la presenza del Parco Monte Stella, uno dei più rappresentativi della città.

La zona è a carattere prevalentemente residenziale, con strutture anche di natura terziaria e produttiva. L'asse di viale Certosa rappresenta un importante elemento di mobilità urbana poiché percorso dalla linea metrotranviaria numero 14 e dalla linea bus 69 che corre nella vicina via Gallarate.

Verso est vi è lo svincolo autostradale di viale Certosa che collega il limite orientale della città con le principali reti autostradali. A breve distanza, nei pressi di Piazzale Accursio, sorgerà il nuovo consolato U.S.A., mentre il

Nodo Lampugnano sarà nei prossimi anni oggetto di trasformazione profonda così come previsto dal PGT 2030. Il sito, oggi destinato a parcheggio, è incluso nel perimetro di un Piano consortile degli anni settanta finalizzato alla realizzazione di Edilizia Economica Popolare, in virtù del quale sono stati realizzati, nelle immediate vicinanze, due edifici ERP ed alcune attrezzature pubbliche, di cui servizi scolastici e sportivi. Gli obiettivi di sviluppo dell'area prevedono la riqualificazione del sito attraverso l'inserimento di servizi quali quote di Edilizia Residenziale Sociale accompagnati da un efficace mix funzionale che ne valorizzi i livelli di pian terreno, anche tramite potenziali tecnologie costruttive innovative. La riqualificazione dell'area dovrà quindi proporre soluzioni al fine di migliorare il tema "casa" e in particolare dell'housing sociale, con relativa integrazione di attività, spazi, piani terra attivi che creino inclusione sociale, opportunità lavorative e migliorino la qualità della vita nell'ottica della sostenibilità.



Area:

Il sito ha una superficie di circa 4200 che si sviluppa su un'area di forma regolare, attualmente adibita a parcheggio a raso.

Destinazione d'uso prevista:

Si attende una riqualificazione dello spazio attraverso l'inserimento di mix funzionali e sociali, includendo quote ERS a prezzi accessibili e funzioni complementari anche attraverso interventi di depavimentazione al fine di potenziare l'accessibilità agli assi viari circostanti. Sarà favorito l'inserimento di aree verdi e servizi annessi che promuovano uno stile di vita più sostenibile e inclusione sociale.

Si dovrà prevedere anche la realizzazione di un accesso all'area interessata dall'intervento attualmente preclusa se non attraverso il passaggio nell'area di pertinenza degli stabili ERP adiacenti.

Proprietario del sito:

Comune di Milano in diritto di superficie ad Aler¹.

Tipologia di trasferimento di proprietà:

Diritto di superficie (durata massima 90 anni, maggiori dettagli nei paragrafi successivi)

Termine per presentare la manifestazione di interesse:

15 ottobre 2022 ore 14:00 CET

¹ ALER Milano, Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale, è un ente pubblico di natura economica proprietario e gestore di un patrimonio di edilizia

Presentazione del sito e aspettative per il suo sviluppo



L'area oggetto d'interesse si colloca nel comparto nord della città, all'interno del Municipio 8 e specificatamente nel quartiere Villapizzone-Cagnola-Boldinasco (NIL 71), un ambito urbano in forte sviluppo. Il contesto di Portello-Certosa, infatti, è oggi uno dei simboli delle grandi trasformazioni urbanistiche che stanno caratterizzando Milano attraverso spazi verdi, nuove piazze e architetture innovative che ne hanno trasformato l'identità, portandola da ex zona industriale a centro di socialità e di svago.

Il sito in questione è ubicato in viale Certosa 186. In questo ambito urbano il Piano del Governo del Territorio (PGT) prevede interventi di forestazione urbana, di rigenerazione degli edifici esistenti e degli spazi aperti, finalizzati a migliorarne le prestazioni ambientali.

Inoltre, il contesto si caratterizza per la presenza di impianti sportivi (il Campo Sportivo Villapizzone subito a nord, il Centro Sportivo Pavesi a sud), istituti scolastici (l'Istituto Di Istruzione Superiore Statale Bachelet e la Scuola Paritaria Magreglio a sud, le Scuole Elementari Maschile e Femminile Cappellini ad est e l'Istituto Suore Francescane Certosa di Garegnano ad ovest) ed il grande Parco Monte Stella.

La zona vede manufatti edilizi prevalentemente di natura residenziale, affiancati da strutture terziarie e produttive. Viale Certosa rappresenta un importante elemento di mobilità urbana, ed è percorsa dalla linea metrotranviaria di superficie numero 14 e, nella vicina via Gallarate, passa anche la linea bus 69. Ad est è presente lo svincolo autostradale di viale Certosa, nodo di collegamento fra le principali reti autostradali ed il tessuto est di Milano.

Nei pressi di Piazzale Accursio, inoltre, vi è l'area interessata dalla prossima realizzazione del nuovo consolato degli Stati Uniti d'America, mentre il PGT 2030 prevede una radicale trasformazione urbana anche per il vicino Nodo Lampugnano.

Il sito è oggi destinato a parcheggio, ed è incluso nel perimetro di un Piano Consortile degli anni Settanta finalizzato alla realizzazione di Edilizia Economica Popolare, in virtù del quale sono stati realizzati, nel medesimo contesto, due edifici di Edilizia Residenziale Pubblica,

attualmente abitati, ed alcune attrezzature pubbliche, quali strutture sportive e per lo svago. L'area si caratterizza per non essere direttamente confinante con l'adiacente Viale Certosa. Per tale motivo, fra gli obiettivi di sviluppo dell'area vi è quello che preveda un miglioramento delle connessioni anche ciclopedonali all'area, incrementando sicurezza e capillarità. Inoltre si dovrà prevedere la riqualificazione del sito attraverso l'inserimento di servizi quali quote di Edilizia Residenziale Sociale accompagnati da un efficace mix funzionale che ne valorizzi i livelli di pian terreno.

L'analisi demografica elaborata nella scheda del NIL 71 Villapizzone-Cagnola-Boldinasco vede una popolazione residente di 41.405 abitanti. La fascia di età dei residenti maggiormente presente è quella 19-64 anni e corrispondono al 63.5 %, gli anziani (over 65 anni) sono il 19.8% e i minorenni coincidono con il 16.6 % dei residenti.

Per quanto riguarda i nuclei famigliari residenti su un totale di 22.062 nuclei, a partire dai dati comunali del 2021 (fonte SISI), la maggioranza di questi è costituita da 1 o 2 componenti. In particolare, più del 54.6% è costituito da una sola persona, il 20.7% da due componenti. La popolazione residente straniera si attesta sul 32.4%.

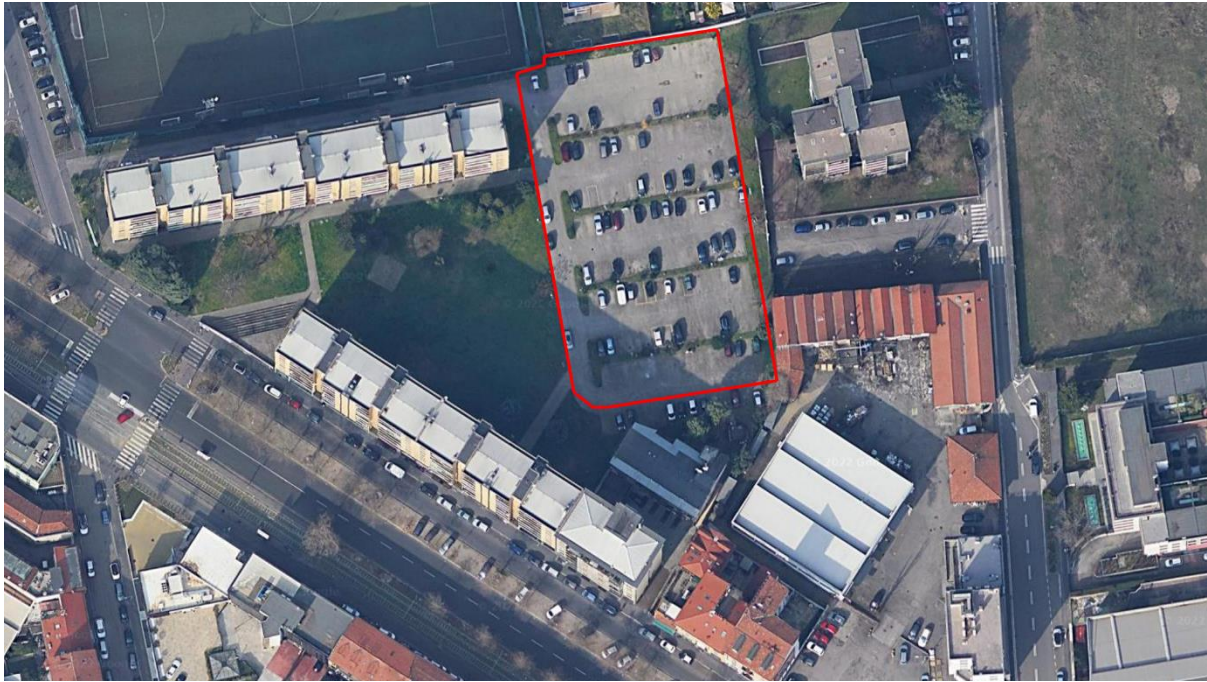
I servizi presenti vedono una preponderanza dell'offerta relativa dell'istruzione, sono inoltre presenti servizi sociali e per la salute; si registra invece una carenza di servizi commerciali di prossimità, servizi culturali e sportivi. I team potranno integrare questo tipo di servizi ad oggi carenti nelle loro proposte, proponendo servizi che promuovano uno stile di vita più sostenibile e creando un mix funzionale che risponda alle necessità dell'area.

Si cercano soluzioni che promuovano un nuovo modello di housing sociale che includa una varietà di funzioni e spazi rispondendo ai bisogni della comunità.

La qualità progettuale e l'innovazione delle soluzioni proposte saranno valutati anche in base al livello della sperimentazione progettuale. Saranno da preferirsi soluzioni che prevedano l'abbattimento dei costi tramite soluzioni costruttive e tipologiche innovative. Inoltre saranno apprezzate soluzioni in grado di integrare nuovi modelli gestionali, allo scopo di coinvolgere e attrarre profili differenti.



Norme e disposizioni urbanistiche specifiche



Il sito, dedicato a spazi per la sosta, è incluso nel perimetro di un Piano consortile degli anni settanta finalizzato alla realizzazione di Edilizia Economica Popolare. Le volumetrie previste dal piano originario risultano attuate. L'area non ha potenziale edificatorio residuo.

Attualmente il Piano di Governo del Territorio (PGT) include l'area tra infrastrutture viarie esistenti del Piano dei Servizi – Spazi per la Sosta (soggetti alla disciplina di cui all'art. 8 comma 3.11 NA del PdS e art. 9.15 L.R. 12/2005).

Sono in corso approfondimenti per la verifica dell'utilizzo del parcheggio a uso privato al fine di definire la disciplina urbanistica applicabile. Tali informazioni saranno resi disponibili in dataroom non appena possibile.

All'interno di aree di proprietà comunale, mediante l'applicazione della specifica disciplina prevista dal PGT per l'insediamento servizi e/o quote di funzioni urbane potrà essere avviato un processo di rigenerazione nell'ambito prevedendo la possibilità di insediare funzioni urbane.

Specifiche disposizioni normative potranno consentire la realizzazione di servizi d'interesse generale e funzioni urbane sul sito, come di seguito riportate.

Il sito è incluso all'interno di ambiti caratterizzati da elevati livelli di accessibilità per i quali è permesso ai sensi dell'art. 9 comma 3 delle Norme d'Attuazione (NA) del Piano delle Regole (PdR) il superamento dell'indice di edificabilità massimo purché siano utilizzati gli interventi di cui all'art. 9 comma 2 lettera b. e/o servizi abitativi pubblici.

In aree di proprietà comunale, il Piano di Governo del territorio (PGT) prevede la possibilità, ai sensi dell'art. 7 comma 10 del PdR, di trasferire diritti edificatori, da pertinenza diretta o indiretta anche in eccedenza all'Indice di edificabilità Territoriale (IT) massimo. L'area da cui è stata effettuata la traslazione dovrà essere asservita volumetricamente all'area sulla quale sono stati trasferiti i diritti edificatori. La volumetria massima accoglibile (servizi e funzioni urbane) nel sito sarà dettata dalla natura morfologica dell'intorno.

Il Piano del Governo del Territorio (PGT) consente l'insediamento di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale indicati nel "Catalogo dei servizi pubblici e di interesse pubblico e generale" del Piano dei Servizi i quali, ad esito di un processo di valutazione e in forza di asservimento, convenzionamento o accreditamento, se di proprietà o gestione privata, non concorrono al computo della quantità di Superficie Lorda (SL) edificabile.

Il calcolo della Superficie Lorda (SL) dovrà essere effettuato secondo i parametri e le modalità descritte all'art. 5 Definizioni e parametri urbanistici delle NA del PdR del PGT che è anche il riferimento per tutte le definizioni e parametri urbanistici.

Secondo quanto previsto dal PGT, l'attuazione degli interventi sarà possibile con modalità diretta convenzionata (Permesso di Costruire Convenzionato) con il Comune di Milano ai fini di disciplinare, a titolo esemplificativo, l'Edilizia Residenziale Sociale, eventuali interventi di urbanizzazione, aspetti planivolumetrici, realizzazione di servizi d'interesse pubblico e generale, trasferimento di diritti edificatori, secondo quanto previsto all'art.13 delle NA del PdR. PGT, regolamenti e norme, comunali e sovraordinati, prevalgono sui contenuti della presente scheda. PGT, regolamenti e norme, comunali e sovraordinati, prevalgono sui contenuti della presente scheda.

Considerazioni e vincoli aggiuntivi:

- Non è prevista la possibilità di applicazione della premialità relativa alla procedura concorsuale prevista all'art. 13.11 delle NA del PdR;
- Per interventi che prevedono l'insediamento di funzioni urbane private, sono dovute dotazioni territoriali per servizi nella misura prevista dalle NA del PdS (art.11). È consentita la realizzazione dei servizi previsti dal Catalogo dei Servizi quali attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale su aree o edifici privati;
- Le dotazioni di parcheggi privati sono da reperirsi ai sensi delle NA del PdR del PGT (art.12) e secondo quanto previsto dalla legge 122/89, anche in tema di localizzazione e quote per parcheggi destinati a mobilità sostenibile;
- I titoli abilitativi per interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia sono soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché del contributo sul costo di costruzione, in relazione alle destinazioni funzionali degli interventi stessi. Oneri di urbanizzazione e/o contributo sul costo di costruzione non sono dovuti, ovvero sono ridotti, nei casi espressamente previsti dalla legge (Dpr 380/2001, LR 12/2005). È consentito realizzare opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri dovuti;
- Le proposte dovranno attenersi alle norme del Regolamento Edilizio del Comune di Milano e, relativamente alle distanze dai fabbricati esistenti, al Decreto Ministeriale n.1444/68 (consultabile in dataroom);
- Le aree verranno consegnate nello stato di fatto in cui attualmente si trovano.

Trasferimento di proprietà

Il prezzo per la costituzione del diritto di superficie per una durata massima di 90 anni è pari ad 1 € per l'insediamento di ERS in locazione, ERP e servizi d'interesse pubblico e generale, fatto salvo il recupero del maggiore valore del costo dell'area nell'eventualità di alienazione della stessa al termine di scadenza della durata della convenzione (minimo 30 anni), ferma restando la destinazione a servizio. La convenzione definirà il termine di durata delle relative locazioni. Qualora le proposte prevedano l'insediamento di funzioni urbane libere, il valore minimo del diritto di superficie da corrispondere è il valore riportato per l'area di riferimento da desumere dalla tabella di monetizzazione dell'area a standard di cui alla deliberazione del consiglio comunale di Milano 10 febbraio 1997 n. 9 e s.m.i.; quest'ultima sarà calcolata come percentuale della superficie territoriale, in proporzione al rapporto tra la quantità di superficie per funzioni libere rispetto al totale della SL complessiva (funzioni libere, ERS in locazione). La percentuale di SL destinata a funzioni urbane libere dovrà essere pari a massimo 50% e la SL convenzionale ERS in locazione a

minimo 50%. In tale ipotesi il corrispettivo del diritto di superficie andrà calcolato sul 50% della superficie destinata a funzioni urbane libere. A tale somma, per la realizzazione di funzioni urbane libere si potrà aggiungere una quota ulteriore minima pari a 562 €/mq SL per l'acquisto dei diritti edificatori dal Comune di Milano.

Quanto sopra illustrato comprende alcuni degli elementi essenziali per la stesura del documento di Assetto legale finanziario di fase 1 e i documenti di Assetto normativo e disposizioni finanziarie previsti da Regolamento in fase 2, che saranno alla base dell'offerta tecnica ed economica e verranno specificati dai team finalisti solamente in fase 2.

Per l'offerta economica, si valuteranno quelle a rialzo per le funzioni urbane libere, mentre per l'Edilizia Residenziale Sociale in locazione si valuteranno le offerte a ribasso per il canone al mq di superficie commerciale (calcolato come previsto dall'art. 5.8 della relazione tecnica della delibera CC.42/2010) applicato alle unità immobiliari di Edilizia Residenziale Sociale in locazione, che non dovrà superare gli 85 euro/mq comm. annui. Tale elemento avrà peso maggiore in fase di valutazione dell'offerta.

Per l'offerta tecnica, sia per le funzioni urbane libere che per l'Edilizia Residenziale Sociale in locazione si valuteranno sia gli aspetti legati alle tempistiche della convenzione che quelli legati alle quantità degli alloggi che verranno proposti.

Sarà valutato positivamente la massimizzazione della quota di Edilizia Residenziale Sociale in locazione.

Il Comune di Milano si riserva di verificare ulteriormente la congruità dell'offerta economica del progetto vincitore, prima di procedere alla concessione del Diritto di Superficie.



Priorità climatiche e sfide ambientali della città



Il Comune di Milano ha recentemente approvato il Piano Aria Clima (PAC), strumento a scala urbana con orizzonte intermedio al 2030, ma delineando una visione strategica al 2050, finalizzato a rispondere all'emergenza climatica e a tutelare la salute e l'ambiente, riducendo le emissioni climalteranti, l'inquinamento atmosferico locale e definendo una strategia di adattamento climatico.

Reinventing Cities si inserisce in questo quadro di obiettivi climatici della città.

Le proposte, nell'affrontare le sfide ambientali del bando, dovranno fare riferimento agli obiettivi del PAC, in particolare, al tema della mitigazione e dell'adattamento climatico, ovvero all'individuazione di azioni che promuovano, tra cui:

- la decarbonizzazione degli usi energetici e l'efficienza energetica del patrimonio edilizio,
- la mobilità ciclopedonale, la sharing mobility e l'accessibilità al trasporto pubblico locale, a sfavore della mobilità privata motorizzata,
- l'economia circolare e approccio al ciclo di vita nella scelta dei materiali edilizi,
- il raffrescamento urbano e la riduzione dell'effetto isola di calore, attraverso interventi di forestazione urbana e incremento delle superfici verdi,
- il miglioramento delle capacità drenanti dei suoli.

Infine, ma di rilevante importanza, in riferimento all'obiettivo di incremento della quota ERS prevista dal nuovo bando Reinventing Cities, le proposte dovranno essere coerenti con l'obiettivo, trasversale alle azioni del PAC, di inclusione sociale e della tutela delle fasce deboli o economicamente più vulnerabili della popolazione.

Le proposte dovranno rispondere ai criteri relativi al principio "DNSH" ("Do No Significant Harm"), definiti dalla "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852 consultabile in dataroom) adottata per promuovere a livello europeo gli investimenti affinché 'non arrechino nessun danno significativo all'ambiente'. A tal fine gli interventi dovranno tenere in considerazione i criteri specifici per ambito di attività (edilizia,

infrastrutture per la mobilità, ecc.), declinati nelle schede tecniche allegate alla 'Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH'.

Indicazioni di contesto

Il sito ricade interamente nella classe II di fattibilità geologica (Fattibilità con modeste limitazioni, Art. 44 NTA del PdR) e non risultano interferenze con il reticolo idrografico superficiale

Gli isolati prospicienti il sito sono individuati nella tavola R03 "Indicazioni morfologiche" del PdR come ARU – "Ambiti di rinnovamento urbano" (consultabile al [presente link](#)) pertanto soggetti anche alla disciplina di cui all'art. 23. I medesimi isolati sono anche individuati nella tavola R02 "Indicazioni urbanistiche" del PdR (consultabile al [presente link](#)) come ambiti di Rigenerazione Ambientale per il PdR.

La classificazione acustica colloca l'area in esame in classe IV come area di intensa attività umana.

Dal punto di vista della viabilità, il sito si colloca in un ambito ad elevata accessibilità in adiacenza con un'arteria primaria di mobilità (Viale Certosa) e nelle vicinanze di tracciati del sistema di trasporto pubblico di superficie.

L'area è attualmente adibita a parcheggio e si presenta come quasi completamente impermeabilizzata con presenza di sporadiche alberature.

Elementi di attenzione/specificità dell'area

Di seguito alcune specificità dell'area, da leggere in aggiunta alle linee guida del bando sulle sfide ambientali e agli obiettivi della città.

Impronta di carbonio

In tema di sostenibilità ambientale, il bando prevede la minimizzazione dell'impronta carbonica, in coerenza con il PGT che definisce che gli interventi debbano agire in termini di minimizzazione delle emissioni di CO₂ e di incremento della permeabilità e rinaturalizzazione, anche attraverso forme di verde integrate negli edifici come tetti e pareti verdi. Per gli interventi di nuova costruzione è obbligatorio raggiungere la neutralità carbonica e un indice di riduzione dell'impatto climatico pari a 0,2 (art. 10 delle NA del PGT).

Efficienza energetica

Data situazione attuale del sito, area pavimentata adibita a parcheggio e dato l'obiettivo che si pone relativo alla riqualificazione dello spazio attraverso l'inserimento di mix funzionali e sociali, si sottolinea l'importanza di definire soluzioni progettuali in modo da minimizzare il fabbisogno energetico, inclusi involucri con elevate prestazioni termiche ed acustiche, tetti e/o pareti verdi.

Si devono inoltre massimizzare le potenzialità di strategie 'passive', e, per i consumi energetici residui, sfruttare energie rinnovabili sia per la produzione termica (ad esempio considerando la possibilità di realizzare una rete 4GDH), sia per la produzione di energia elettrica, anche tramite la creazione o la partecipazione a una comunità energetica rinnovabile.

Resilienza climatica

Dal punto di vista dell'esposizione al rischio climatico si rileva come l'area è attualmente interessata da un pronunciato effetto dell'isola di calore con livelli di Daytime Surface Temperature elevati. Si raccomanda di effettuare un'esplicita analisi del rischio climatico, conformemente a quanto previsto dalla tassonomia europea, al fine di valutare le migliori soluzioni architettoniche e progettuali relative agli edifici e alle aree di pertinenza.

L'area non risulta soggetta a rischio idraulico, ma dato l'aumento della potenziale incidenza di fenomeni metereologici estremi si dovrà dare priorità ad un'analisi che consideri l'aumento della resilienza dell'area in questo senso.

A confine est con il perimetro del sito si evidenzia la presenza di idrografia come riportato dalla Tav. G.16 – Carta di individuazione degli Ex Alvei – della Componente Geologica Idrogeologica Sismica del PGT vigente. Nello specifico, si tratta di “Ex Alvei storici – dismessi, ma catastalmente definiti come aree demaniali”. Dovrà, inoltre, essere attentamente valutata ogni interferenza e/o criticità indotta.

La vicinanza con un'arteria di grande traffico suggerisce di privilegiare soluzioni che permettano la creazione di barriere verdi a protezione dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Particolare attenzione dovrà essere posta nel progetto di rigenerazione al miglioramento della qualità urbana e ambientale, considerando l'esposizione dell'area interessata a significativi livelli di inquinamento atmosferico e acustico determinati dal traffico veicolare. Questo aspetto dovrà essere declinato sia a livello di edificio (ad esempio con un'attenzione specifica alle modalità di ventilazione naturale/meccanica proposte) sia a livello di ambito nel suo complesso.

Verde

Il sito è praticamente privo di vegetazione. Le proposte dovranno prevedere la massima depavimentazione possibile, e massimizzare l'inserimento di alberature al fine di mitigare il discomfort attualmente percepibile soprattutto nel periodo estivo.

Il sito si trova in mezzo a due elementi lineari “infrastrutture lineari verdi esistenti” individuate nella tavola S03 del PdS (lungo viale Certosa e via Polidoro da Caravaggio) e potrebbe quindi fornire l'occasione per strutturare un disegno del verde che, a livello progettuale, connetta in modo trasversale queste due infrastrutture.

Mobilità

Data la posizione del sito, in prossimità di una arteria di intenso traffico, si segnala che saranno valutate con particolare attenzione le proposte relative all'offerta di servizi di mobilità low carbon, che integrino e valorizzino i percorsi pedonali e ciclabili esistenti e alla loro ulteriore implementazione.

Dovranno essere previste misure che orientino verso un minor possesso ed uso dell'auto privata, minimizzando, ove possibile, l'offerta di sosta privilegiando soluzioni che liberino spazi per le aree verdi superficiali, e prevedendo modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione dei residenti nell'utilizzo di sistemi di mobilità sostenibili.

Risorse circolari

Dovranno essere previsti interventi che rispondano ai criteri dell'economia circolare, proponendo soluzioni innovative a livello condominiale o di quartiere per la raccolta, la gestione e il riutilizzo dei rifiuti.

A questi aspetti, si lega, infine, l'importanza della minimizzazione degli impatti in fase operativa e l'attenzione che dovrà essere posta nella progettazione di sistemi tecnologici innovativi di gestione degli edifici, che consentano il miglioramento del comfort, la minimizzazione dei consumi energetici, idrici e della produzione di rifiuti e il controllo diretto da parte dei condomini. Si cerca la creazione di un progetto che racchiuda queste sfide in maniera olistica e sinergica.

Restano salvi tutti i vincoli sovraordinati, anche in tema di pericoli per la navigazione aerea e di tutela del territorio.

In relazione alla proposta progettuale, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere ad eseguire a propria cura e spese le operazioni di bonifica che si dovessero rendere necessarie, conformemente alla proposta progettuale presentata ed alla disciplina di settore (D.lgs. 152/2006 consultabile in dataroom).

Calendario provvisorio

- Termine per la presentazione della manifestazione di interesse: 15 ottobre 2022
- Data della proclamazione dei finalisti: novembre 2022
- Termine per la presentazione delle proposte finali: aprile 2023
- Data della proclamazione del progetto vincitore: giugno 2023

Requisiti linguistici

I documenti richiesti per la prima fase – manifestazione di interesse – dovranno essere redatti in lingua italiana o inglese e dovranno considerare l'uso dell'euro come valuta.

